

COMUNICATO 3 Giugno 2025

Contrattisti INFN: figli di un dio minore ?

Il disciplinare INFN per il Contratto di Ricerca genera figli e figliastri creando l'ennesima disparità tra le carriere nelle Università e negli Enti di Ricerca.

Nel disciplinare INFN il contratto di ricerca è definito come **rapporto di lavoro parasubordinato**, in contraddizione con quanto inteso dall'art. 22 della L. 240/2010, mantenendo così in vita logiche che la riforma ha inteso superare. Infatti, a fronte di una riforma che ha **abolito l'assegno di ricerca**, introducendo il **contratto di ricerca come contratto di lavoro a tempo determinato**, il disciplinare INFN appare **elusivo** della nuova disciplina.

Al contrario, nelle Università viene utilizzata la tipologia di contratto di lavoro **subordinato** a tempo determinato che tutela meglio diritti basilari quali TFR, migliori indennità di malattia, maternità/paternità e migliori tutela previdenziale.

Esprimiamo forte preoccupazione e rammarico per un disciplinare che, del tutto immotivatamente, sembra voler alimentare un modello di **precarietà mascherata** e si mette in contraddizione con lo spirito della legge, che si era cercato di esplicitare ulteriormente attraverso lo specifico accordo per disciplinare i contratti di ricerca siglato all'ARAN lo scorso 18 marzo 2025 (1).

Si evidenzia inoltre anche una forte perplessità sulla coerenza del quadro complessivo delle regole sul pre-ruolo come si configura con il disegno di legge di conversione del Decreto Legge 45/2025. L'emendamento Occhiuto (2) aggiunge due nuove figure professionali al contratto di ricerca: incarichi di ricerca e incarichi post-doc. La necessità di convertire il DL 45/2025 prima della scadenza lascia tempi stretti alla discussione parlamentare, con il rischio di non consentire una discussione approfondita su tale nuovo assetto.

Pertanto, FGU Ricerca richiede:

1. **l'adeguamento immediato del disciplinare INFN con:**
 - **esplicita qualificazione del contratto come subordinato;**
 - riconoscimento formale di tutte le **tutele giuslavoristiche** spettanti,
2. **Convocazione del tavolo sindacale nazionale** per un confronto sull'attuazione della riforma,
3. **Sospensione cautelativa delle selezioni bandite sulla base del disciplinare attuale.**

Il contratto di ricerca deve essere un'occasione che consente ai giovani ricercatori di programmare il loro futuro professionale e di vita, e non uno strumento che li lascia in balia di incertezze di varia natura che li indurrebbe, così come già accade abbondantemente, a preferire di sviluppare la loro carriera all'estero impoverendo la possibilità di ricerca ed innovazione del nostro Paese.

- 1) <https://www.anpri.fgu-ricerca.it/comunicato-20-marzo-2025-achille-e-la-tartaruga-le-sequenze-contrattuali-del-cnl-2019-2021/>
- 2) <https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=EMENDC&leg=19&id=1455457&idoggetto=1452232>

La delegazione FGU-DR-ANPRI INFN